



CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

Segreteria Regionale Lazio

e-mail: lazio@conapo.it

sito internet www.conapo.it

telefono Fanelli Maurizio 3346384768

Roma, 21 Agosto 2014

Al Direttore Regionale VV.F. per il Lazio
Al Comandante VV.F. Roma
e p.c. Al Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco del
Soccorso e Difesa Civile
Al Capo del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco
Alla Segreteria Generale CONAPO

Prot. 17/14

OGGETTO: Intervento di soccorso elicottero VF 63 – Roma Ciampino

La scrivente O.S. – Segreteria Regionale Lazio – ha appreso di quanto accaduto all'elicottero in oggetto indicato durante le operazioni di soccorso ad un traumatizzato in località limitrofa a Civitavecchia lo scorso 17 agosto.

Come accaduto molte altre volte, sul luogo dell'intervento si è verificata una sovrapposizione di velivoli per effettuare l'intervento di recupero del traumatizzato ovvero oltre all'elicottero dei Vigili del Fuoco è intervenuto anche l'elicottero Pegaso 33 del 118 che, in analogia a quanto accaduto in altre circostanze, ha effettuato delle manovre intimidatorie finalizzate a far desistere l'equipaggio V.F. dal portare a termine l'intervento che di fatto era già in atto poiché personale SAF era stato già verricellato sul posto dove congiuntamente a personale 118 di terra aveva stabilizzato il traumatizzato.

Rimaneva quindi da effettuare l'operazione di recupero che è stata impedita come sopra indicato ed a nulla sono valse anche le comunicazioni radio nelle quali è stato specificato che il recupero lo avrebbe effettuato il Drago 63 portando il traumatizzato su idonea piazzola per il trasbordo dello stesso sul Pegaso 33.

L'adozione di tale manovra intimidatoria in volo da parte dell'elicottero del 118 costituisce un grave pericolo per la sicurezza del volo, che per motivazioni non chiare, sembra essere del tutto ignorata dagli equipaggi del 118 considerato che non è la prima volta che accade.

Nel caso di specie l'equipaggio del Drago 63 stava effettuando quanto di propria competenza, perché è bene sottolineare, l'intervento di soccorso tecnico urgente ovvero il recupero del traumatizzato, è una mansione che il quadro normativo vigente attribuisce in via esclusiva e prioritaria al C.N.VV.F.

Se poi per l'effettuazione del triage sanitario e la somministrazione delle prime cure lo stesso deve essere affidato al personale sanitario di terra o imbarcato a bordo di velivoli o natanti non c'è mai stata opposizione da parte del personale Vigilfuoco che anche in questo caso si era dimostrato disponibile a tale operazione dopo aver individuato idonea piazzola atta all'atterraggio e trasbordo del traumatizzato.

Senza dilungarci oltre nel ricordare quanto prescrivono le norme in materia di affidamento delle competenze in materia di soccorso tecnico urgente che le SS.LL. ben conoscono, la scrivente O.S. intende centrare l'attenzione di quanto accaduto sugli aspetti connessi alla sicurezza del volo che, se non rispettata da qualcuno, potrebbe portare a conseguenze molto gravi.

Per sicurezza del volo non si intende solo la condotta corretta e secondo procedure di navigazione degli aeromobili, ma anche le condizioni psico-fisiche degli equipaggi che indubbiamente, per quanto riguarda il personale Vigilfuoco, non sono le migliori quando si trovano a dover affrontare situazioni di questo genere o quanto accaduto in data 21 luglio scorso sulla via Cassia appena fuori Roma dove, sul luogo di un grave incidente stradale, l'equipaggio V.F. durante le operazioni a terra è stato aggredito verbalmente dal pilota dell'elicottero del 118.

Quando si vola bisogna essere tranquilli ed avere la testa sgombra da pensieri diversi da quelli necessari che servono a portare a termine la missione e andare in volo dopo una disputa verbale o continuare a volare dopo che si è stati oggetto di manovre in volo poco professionali non è il massimo per mantenere un livello di sicurezza del volo accettabile.

Fatte queste debite considerazioni si sollecitano le SS.LL. in indirizzo ad adoperarsi, ognuno per le proprie competenze, per evitare il ripetersi in futuro di episodi del genere oltre che di segnalare all'ENAV quanto accaduto.

Poiché i diversi episodi passati sono stati portati a conoscenza della dirigenza VF secondo la gerarchia interna ma nulla di concreto è mai stato fatto, nonostante alcune segnalazioni aggiuntive prodotte dal CONAPO finalizzate ad evidenziare la gravità dei fatti accaduti, si rappresenta che se perdureranno tali comportamenti omissivi la scrivente O.S. a tutela del personale aeronavigante si sentirà libera di intraprendere le azioni ritenute più idonee presso gli Enti competenti.

Si chiede inoltre di elogiare come il caso richiede l'equipaggio del Drago 63 che ha mostrato professionalità e sangue freddo evitando di entrare in pericoloso contrasto con l'equipaggio del Pegaso 33 durante l'intervento di soccorso.

Distinti saluti.



p. Il Segretario Regionale
CONAPO Sindacato Autonomo VVF
S.D.A.C. PIERGALLINI Marco